

# IL TEMPO DELL'AZIONE

## Definizione e importanza del tempo verbale

Quando parliamo di **tempo del verbo**, ci riferiamo al momento in cui si svolge l'azione espressa dal verbo: prima (passato), adesso (presente) o dopo (futuro).

Capire in quale **momento avviene** l'azione è fondamentale per scegliere il tempo verbale corretto, in modo da rendere chiaro se qualcosa è già avvenuto, sta avvenendo ora, o avverrà in futuro.

**Passato:** "Stamattina il papà mi ha accompagnato a scuola" – l'azione è già avvenuta.

**Presente:** "Ora sto ascoltando la lezione di italiano" – l'azione è in corso ora.

**Futuro:** "Domani vedrò un film al cinema" – l'azione avverrà successivamente.

## Cosa sono i tempi verbali

I tempi verbali indicano **quando un'azione, uno stato o un evento espresso dal verbo si realizza.**

Se il modo verbale ci dice la funzione del verbo (es. indicativo per affermare, congiuntivo per esprimere dubbio), il tempo ci dice quando si verifica l'azione.

Il tempo di un verbo è determinato dalla sua **desinenza** (la parte finale che varia), che cambia a seconda del numero (singolare o plurale), della persona (prima, seconda, terza) e del tempo (passato, presente, futuro).

## Radice e desinenza

Ogni verbo è composto da una radice e una desinenza:

La **radice** è la parte invariabile che identifica il verbo (es. suon- in "suonare").

La **desinenza** è la parte variabile che fornisce indicazioni su numero, persona e tempo.

Le desinenze seguono schemi fissi per i verbi regolari, ma cambiano nei verbi irregolari o nei verbi come essere e avere, che hanno coniugazioni proprie.

"Chiara suon-a" e "Loro suon-ano" → Radice = suon- ; Desinenze = -a, -ano.

## Tipi di tempo verbale

Esistono **tre tempi principali:**

**Passato:** azioni già svolte.

**Presente:** azioni in corso.

**Futuro:** azioni che avverranno in seguito.

Tuttavia, all'interno di ogni **modo verbale** (indicativo, congiuntivo, condizionale, ecc.), i tempi possono variare ulteriormente, espressi attraverso diverse desinenze.

Ogni tempo serve a distinguere sfumature nel passato, nel presente o nel futuro, come l'**imperfetto** o il **passato remoto** per i tempi passati.